

**Prima categoria
La decima giornata**



Bertipaglia guiderà l'attacco veneziano. Dall'altro canto, mister Zanaga recupera Toffalin Cavarzere - Villanovese, un revival

Oggi altro atto di una sfida infinita: l'anno scorso era valse la vittoria della Seconda

Qui biancazzurri

Simone Bergantin

CAVARZERE - Cavarzere-Villanovese... che ricordi! L'ultimo incontro tra queste due squadre risale al maggio scorso in occasione dello spareggio quando i biancazzurri videro svanire, con un rigore calciato a lato, l'immediato accesso alla Prima Categoria.

Se lo ricordano bene quel momento i supporters locali che erano giunti numerosissimi nel campo neutro di Boara Polesine per assistere ad una gara dominata fin dall'inizio dai biancazzurri e che per la supremazia sul campo si sarebbe dovuta concludere con un esito diverso. Invece, per il Cavarzere furono poi necessarie altre sei faticose partite per raggiungere il meritato traguardo in cui oggi si ritrova.

E, con la speranza di rivincita, arriva oggi il momento di scontrarsi ancora con la Villanovese. Le due squadre giungono a questo impegno con un cammino diverso ma con in comune



Mauro Bertipaglia

una mancanza di continuità nei risultati.

La formazione rodigina, dopo un brutto inizio di campionato, ha incanalato una striscia positiva di tre risultati, di cui due vittorie consecutive che hanno permesso al team di mister Zanaga di avvicinare in classifica il Cavarzere. Sono molti i volti noti della Villanovese, dal portiere Marini, vero artefice della promozione neroverde con le sue strepitose parate, ai giocatori Nonnato e Toffalin.

Dall'altro canto invece, se guardiamo il percorso dei biancazzurri, dopo un avvio scoppiettante, nelle ultime due partite hanno raccolto solo un punto e nelle ultime sei gare una sola vittoria. Sono i tre punti che mancano da un po' al Beppino di Rorai a pesare in classifica, tre punti che mister Pianta cercherà di ritrovare affidandosi ai rientri di Dainese, Vignato e Berto. Mancherà invece, per squalifica, Biliero e molto probabilmente ci sarà la defezione di Baldon. Solita difesa a quattro quindi, in mezzo Vignato, Ruzzon e Zambelli, sperando che oggi la classe dei centrocampisti locali riesca ad innescare il bomber Bertipaglia che sarà aiutato ai lati da Biasin e De Montis A. La gara sarà arbitrata da Alessandro Gottoli della sezione di Verona. Ricordiamo ancora che, l'accesso allo stadio è stato spostato in via Marconi causa lavori previsti dal secondo stralcio per la ristrutturazione dello stadio.

Qui neroverdi

Francesco Aggio

VILLANOVA DEL CHEBBO - Rin vigorita da una serie di tre risultati utili consecutivi, contraddistinti da tre buone prestazioni, la Villanovese fa visita al Cavarzere, in una gara che sembra l'appendice della stagione 2009-2010, dove le due rivali hanno primeggiato nel campionato di Seconda categoria. E' ancora vivo nella mente dei sostenitori delle due squadre il ricordo del memorabile spareggio giocato a Boara Pisani, vinto ai calci di rigore dai polesani, dopo una battaglia durata ben 120'. La situazione di classifica delle due matricole è tale da non permettere ad entrambe di commettere un passo falso per non allontanarsi dalla zona centrale della classifica. La formazione veneziana, allenata da mister Pianta, con 11 punti precede in classifica i neroverdi di Villanova del Chebbo attestati a quota 10 punti. Una vittoria o una sconfitta potrebbe significare per



L'ombra di Emiliano Marini
Marcello Bettoni

entrambe salire nella zona alta della classifica o precipitare in zona retrocessione. Quindi entrambe le squadre devono cercare di evitare la sconfitta. E' un Gianpietro Zanaga fiducioso a presentare la gara contro i veneziani: "Contro il Cavarzere per noi è una classica che si è sempre combattuta all'insegna della sana rivalità e del rispetto reciproco. Anche la gara di spareggio dello scorso campionato è stata giocata in modo gagliardo ma corretto dalle due squa-

dre. Oggi andiamo in campo consapevoli che possiamo fare bene solo se affrontiamo la partita con l'approccio giusto e giochiamo con la massima concentrazione. Le ultime prestazioni dicono che la squadra è in crescita ed è in grado di affrontare senza timori rivali qualsiasi avversario. Il Cavarzere ha una rosa di qualità con degli attaccanti pericolosi, come il sempreverde Bertipaglia e i due De Montis, in grado di mettere in difficoltà anche le difese più attrezzate. Comunque, noi andiamo in campo per giocarcela e per fare punti". Per la classica contro i veneziani, il tecnico neroverde recupera Toffalin in attacco, mentre rimane ancora indisponibile il centrale di difesa Tiberio. Questa la lista dei convocati: Aggio, Bettoni, Brancaglioni, Callegari, Celeghini, Chiarelli, El Ouahabi, Faedo, Finardi, Malin, Gambalunga, Marini, Nonnato, Rizzi, Squaiella, Toffalin, Zambello, Zanaga.

Dopo il kappadò contro lo Scardovari, il Crespino vuole fare punti per risalire

La Fulgor cerca gli attrezzi per scalare La Rocca

Daniele Cestari

CRESPINO - Oggi a Monselice contro La Rocca, ore 14.30, la Fulgor Crespino sarà alla ricerca di un risultato positivo per uscire dalla pericolosa involuzione che sta attraversando la squadra crespinese. Dopo l'unica vittoria della stagione contro la Nova Gens alla terza giornata, i giallorossi hanno raccolto quattro pareggi e due sconfitte sconfitte. Gli avversari di oggi, che navigano anche loro

nelle zone basse della classifica, rappresentano un ostacolo alla portata degli uomini di Fabbri per poter finalmente riassaporare il gusto della vittoria.

La sconfitta interna contro lo Scardovari, vista la qualità degli avversari, ha lasciato poco spazio alle discussioni in casa giallorossa. Impressione negativa ha dato però l'eccessiva arrendevolezza di fronte alle giocate ospiti, arrendevolezza che certamente non fa parte del Dna della Fulgor abituata da sempre a lottare fino in fondo. Da

salvare comunque la partita della linea difensiva crespinese che, nonostante i due gol subiti, è riuscita a limitare il potenziale offensivo basso-polesano. Positivi anche gli spunti forniti dal giovane attaccante Luca Zamboni, da cui sono nati i pochi pericoli creati dalla squadra crespinese. Per la trasferta odierna, l'allenatore Fabbri riavrà a disposizione dopo la squalifica il difensore Tesaro. Sarà ancora assente per impegni di lavoro invece il centrocampista Caporali. Arbitra Vittorio Fiacco di Verona.

Seconda categoria - La decima giornata

Juri Munari boa offensiva

La Stientese prova l'allungo Ma dovrà battere il Canaro

Sandro Partesani

STIENTA - L'occasione è ghiotta e oggi la Stientese potrebbe attaccare pesantemente le dirette concorrenti appaiate i testa alla classifica del campionato di Seconda categoria. La trasferta di Canaro non appare irresistibile, per quanto vincere in trasferta non è mai semplice e i gialloblù in questa stagione sono certamente meno remissivi rispetto all'anno scorso, e Arquà e Beng Gaiba sono impegnate in due confronti pieni di insidie. I castellani ospitano un Eridano affamato di punti, il Gaiba la rivelazione San Pio X, vera e propria mina vagante del torneo. I neroverdi si presentano quindi a Canaro con tutte le intenzioni di portare a casa una vittoria che potrebbe significare la prima mini fuga degli alto-polesani. Franco Fornasiero, diresse della Stientese, ci illustra la situazione in casa neroverde: "Siamo al gran completo, in settimana i ragazzi si sono allenati bene e sono prontissimi ad affrontare il Canaro al massimo della determinazione. C'è troppa confusione in testa, bisogna iniziare a sfoltire il lotto e una vittoria oggi pomeriggio può creare le condizioni per un nostro allontanamento dalla bagarre". Qualche indicazione per quanto riguarda la formazione? "Credo scenderanno in campo gli undici che hanno affrontato la Fluminense. Forse un piccolo turn over dietro con Cavalieri al posto di Lupato. Ma è una sensazione mia, non ho parlato con il mister". Stientese che quindi si presenterà con Banzato in porta, linea difensiva formata da Denni Ghidotti, Cavalieri, Attolico, Succi e Ballerini, a centrocampo Joan Munari, Zanforlin, Balboni e Natali con Juri Munari di punta. Fischio d'inizio alle 14. 30.

Al 90% per Travaglini la stagione è già finita

Lendinarese decimata dalle assenze Al Perolari arriva lo Stroppare

Greta Mattiolo

LENDINARA - Un vero e proprio sciame di infortuni ha investito la Lendinarese. Per questa decima giornata di campionato, infatti, i biancorossi si apprestano ad affrontare la sfida casalinga contro lo Stroppare in piena emergenza con ben otto giocatori titolari indisponibili. Ai vecchi infortuni di Davide Travaglini, Chirello, Donegà e Orosi si sono aggiunti quelli di Agujari, Gozzo e Paltanin. Per il capitano si parla di uno stop di due mesi a causa di una contrattura, Gozzo fermo due settimane a causa di una leggera distorsione al ginocchio e Paltanin influenzato. L'ultima tegola e la più preoccupante, infine, è arrivata nella serata di giovedì. Per Manuel Travaglini c'è il sospetto di una frattura del collaterale crociato anteriore. Al 90% la stagione è finita. Uniche due note positive sono i rientri di Andriotto e di Akim. Per la gara odierna formazione obbligata, schierata con il modulo 3-4-1-2: tra i pali spazio all'estremo difensore Matteo Tognolo, in difesa Mantoan, Magosso e Pravato, la linea di centrocampo affidata a Tabacchin e Marco Tognolo supportati dai laterali Turcato e Campioni, in posizione di trequartista Andriotto dietro al tandem d'attacco composto da Rossi e Petrosino. "I giocatori che scenderanno in campo domani (oggi per chi legge ndr.) si sono fatti carico delle difficoltà della squadra - commenta fiducioso mister Turcato alla vigilia del match - I nostri avversari troveranno una Lendinarese molto agguerrita". Turcato ritorna, per un momento, anche sulla sconfitta maturata in casa del San Pio X: "Una sconfitta che non ha lasciato strascichi. Si è trattato semplicemente di un calo di concentrazione, di una giornata storta per buona parte della squadra. Il risultato finale ci ha penalizzato sull'unico grave errore commesso in difesa in 90 minuti di gioco e il pareggio sarebbe stato più giusto". Ultima battuta, infine, sulla momentanea perdita del primato in classifica: "Siamo fatti così... troviamo maggiori stimoli nel rincorrere, piuttosto che ad essere rincorsi".

Tornano Beggio e Pasquino

Il Boara di Rauli ospita la cenerentola Deserto

Martina Polo

BOARA POLESINE (Rovigo) -Il Boara attende il Deserto. La squadra padovana che milita nelle zone basse della classifica con 4 soli punti all'attivo, proviene da una sconfitta contro il San Marco Arquà per 3 reti a o. Quest'oggi i rossoblù avranno la possibilità di invertire il trend negativo delle ultime due partite e cercare di tornare ai piani alti della classifica, risolvendo anche un poco l'umore che da giorni è abbastanza sottotono. Sono a quota 14 punti, a soli 5 dalle prime in classifica, siamo a un quarto del campionato, quindi non è ancora detta l'ultima parola, il Boara può ancora volare in alto. Sarà un incontro a viso aperto dove entrambe le squadre cercheranno di fare intera la posta in palio.

I rodigini sicuramente cercheranno la prima vittoria dopo il cambio della guardia, con l'allenatore Rauli ora gli allenamenti si fanno più intensi e nessuno può sgarrare, quindi tutti i giocatori oggi saranno di sicuro in ottima forma e cercheranno di correre per gli interi 90' dell'incontro. Per il mister oggi torneranno dopo una breve convalescenza Beggio e Pasquino, mentre si dovrà fare ancora a meno di Veggio, Sagredin e Migliorini.